

Le proiezioni Ma il presidente confida negli Stati Generali Zampini: un 2010 di difficoltà la ripresa non salverà il lavoro

ROVIGO — L'economia riprenderà quota, ma per i lavoratori saranno mesi di passione, almeno secondo i vertici dell'ente camerale: «Ci aspetta un 2010 difficile». Sulla falsariga dell'analisi di Cgil, Cisl e Uil anche il presidente uscente della Camera di commercio Loredano Zampini non è troppo ottimista riguardo ai prossimi dodici mesi. «La timida ripresa dell'economia nazionale - afferma - che si intravede si consoliderà, ma sarà comunque lenta e faticosa e aiuterà le aziende a recuperare sul piano della produzione, meno - conclude Zampini - su quello occupazionale».

Zampini analizza anche i prossimi appuntamenti in Polesine, a partire dagli Stati generali convocati per il 26 gennaio dalla Provincia e che al segretario confederale della Cgil Giovanni Nalin sono sembrati stridere col progetto «Polesine 2020» dell'ente camerale.

«L'iniziativa della giunta Virgili - afferma Zampini - ha lo scopo di tracciare un cammino per mettere a disposizione le esperienze di tutti e avviare il processo per uscire dall'attuale situazione». Quello della Camera di Commercio, invece, secondo il presidente «guarda alle prospettive di medio e lungo periodo, per fornire un contributo alla definizione di una nuova programmazione strategica che tenga conto dei mutamenti strutturali, che ridisegneranno gli scenari e gli assetti economici nei prossimi anni, perché l'economia e la società usciranno profondamente cambiate dalla crisi attuale». Si tratta di

un obiettivo, aggiunge Zampini «che si intende raggiungere sulla base di un'accurata analisi scientifica dell'evoluzione dell'economia e della società polesana e di uno studio delle profonde trasformazioni che si preannunciano, grazie all'opera di un gruppo di qualificati docenti universitari polesani che conoscono il territorio e il tessuto socio-economico provinciale».

In sintesi per Zampini «gli stati generali serviranno a definire strumenti e interventi per salvaguardare l'economia e l'occupazione nel breve periodo, giocando le carte di cui poniamo. Il progetto camerale, invece, mira a individuare quali politiche e quali strumenti dovremmo attivare per accompagnare verso il futuro il Polesine della prossima generazione». Per evitare, nella sostanza, il baratro.

Il presidente della Camera di Commercio sottolinea che il progetto «Polesine 2020» è entrato nella sua fase operativa «due mesi fa, e di ciò è stata data piena informazione a suo tempo alla presidente della Provincia». D'altronde, conclude, «il rapporto con palazzo Celio è di piena collaborazione ed è con questo spirito che, come Camera di Commercio, forniremo il nostro contributo agli Stati generali, pronti a svolgere la nostra parte fino in fondo». Almeno un barlume di ottimismo.

A.A.